



Piattaforma polifunzionale Ponticelle

Nulla Osta di Fattibilità (N.O.F.)

D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 e s.m.i.


ISTANZA DI VALUTAZIONE PROGETTO ATTIVITÀ NON SEVESO

Piattaforma polifunzionale Ponticelle

ELABORATO 1

RELAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI ATTIVITÀ 49.3.C

| | | | | | |
|--------------------------|---|-------------|--------------------------|----------------------------|---------|
| Approvato HA | R. Boschi E. Zamagni | | Approvato ER | G. Romano F. Lia | |
| Controllato HA | M. Facchini L. Pernetta | | Controllato ER | E. Lagrotta M. Campello | |
| Redatto Golder | F. De Giorgi C. Zaffaroni P. Zoppellari | | | | |
| Cod. Doc. HA | CO 05 RA RP 01 RP RT 01.00 | | Cod. Doc. ER | 160053-ENG-F-F5-2461 | |
| Rev. | 00 | Data | 09/09/2021 | Pagine | 1 di 16 |



SOMMARIO

| | | |
|----------|---|-----------|
| A | PREMESSA | 3 |
| B | NORME DI RIFERIMENTO..... | 6 |
| C | ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLO VVF | 7 |
| D | DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO | 9 |
| | D.1 ANAGRAFICA DEL SITO | 9 |
| | D.2 ATTIVITÀ PREVISTE NELLE VARIE AREE DEL SITO | 9 |
| E | INSTALLAZIONE GENERATORE DI EMERGENZA | 12 |
| | E.1.1 Aspetti generali | 12 |
| | E.1.2 Dispositivi di controllo del flusso del combustibile liquido..... | 13 |
| | E.1.3 Sistemi di scarico dei gas combusti..... | 14 |
| | E.1.4 Protezioni delle tubazioni..... | 14 |
| | E.1.5 Installazione | 14 |
| | E.1.6 Impianto di rivelazione e di segnalazione allarme incendio..... | 15 |
| | E.1.7 Mezzi di estinzione portatili e fissi..... | 15 |
| | E.1.8 Segnaletica | 15 |
| F | INSTALLAZIONE SERBATOIO DEPOSITO | 16 |
| | F.1.1 Installazione | 16 |

ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE

| ALLEGATO | CODICE | TITOLO |
|-----------------|----------------------------|---|
| ALLEGATO RT 1.1 | CO 05 RA RP 00 RP RT 01.01 | PLANIMETRIA GENERALE CON ELENCO DELLE ATTIVITÀ IN ALLEGATO 1 AL D.P.R. 151/2011 |
| ALLEGATO RT 1.2 | CO 05 RA RP 00 RP RT 01.02 | PLANIMETRIA GENERALE CON DISPOSITIVI ANTINCENDIO |
| ALLEGATO RT 1.3 | CO 05 RA RP 00 RP RT 01.03 | P& ID SISTEMI ANTINCENDIO |

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 2 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

A PREMESSA

La società HEA S.P.A. costituita da ENI Rewind S.p.A. (Gruppo Eni) e da Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), intende proporre un progetto di realizzazione di una **Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti (di seguito anche Piattaforma HEA)**, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicata tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette.

Successivamente alla messa a regime della piattaforma ora proposta terminerà l'attività del Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna.

La piattaforma HEA costituisce uno dei due progetti localizzati internamente al comparto "Ex Enichem" nell'area di Ca' Ponticelle, in Comune di Ravenna, tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette.

È in particolare prevista la realizzazione di due impianti di trattamento rifiuti la cui titolarità è distinta e fa capo a due soggetti proponenti ovvero HEA S.p.A. ed Eni Rewind S.p.A., ossia:

- **HEA S.p.A.**, società costituita da Eni Rewind S.p.A. (Gruppo Eni) e da Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), propone un progetto per la realizzazione di una "**Piattaforma polifunzionale**" per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

La "Piattaforma Polifunzionale" avrà una potenzialità massima di recupero e smaltimento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui fino a 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi.**

- **ENI Rewind S.p.A.**, società del Gruppo Eni, propone un progetto per la realizzazione di una "**Piattaforma bio-recupero**" finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso processi che portano alla produzione di terreni ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuti (End of Waste – EoW, ex art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

La "Piattaforma bio-recupero" avrà una potenzialità massima di recupero di **80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi** da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche).

| | | | | |
|----------------------------|--|------|------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 3 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

L'intervento oggetto della presente relazione prevede in particolare la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui al massimo 45.000 to/anno di rifiuti pericolosi.**

In tale impianto verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

la Piattaforma sarà costituita dalle seguenti **sezioni principali**:

- **N1**: locale lavorazione rifiuti solidi;
- **N2**: locale triturazione rifiuti solidi;
- **N3**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere);
- **N4**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (in cui verranno svolte anche alcune lavorazioni);
- **N7**: stoccaggio rifiuti solidi in colli;
- **N8**: stoccaggio rifiuti liquidi in colli;
- **N9**: stoccaggio rifiuti liquidi in serbatoi;
- **N10**: lavorazione rifiuti liquidi;
- **N11**: cassoni di stoccaggio rifiuti solidi (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere).

L'impianto in progetto gestirà rifiuti **sia pericolosi che non pericolosi** secondo i seguenti **trattamenti di recupero e smaltimento**:

La piattaforma polifunzionale, nel suo complesso, risulta soggetta alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015, configurandosi come stabilimento di soglia superiore in ragione dei quantitativi massimi potenzialmente presenti di rifiuti pericolosi, classificati come infiammabili (HP3), tossici (HP6) ed ecotossici (HP14) ai sensi del Reg. (UE) n. 1357/2014 e assimilabili per caratteristiche alle categorie delle sostanze pericolose di cui all'Allegato 1 al D.Lgs. 105/2015.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 4 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

La piattaforma polifunzionale è dunque soggetta alla presentazione del Rapporto preliminare di sicurezza, previsto dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. 105/2015, al Comitato Tecnico Regionale dell'Emilia Romagna (di seguito CTR), ai fini dell'ottenimento del nulla osta di fattibilità necessario ai fini del rilascio del permesso di costruire

Alcune delle attività previste dal progetto risultano soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei VV.F. di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011.

Ai sensi del punto 2 dell'allegato L di tale D.Lgs 105/2015, l'istruttoria per il rilascio del NOF comprende la Valutazione del progetto di tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 151/2011; la valutazione del progetto rappresenta in particolare l'autorizzazione, in materia di prevenzione incendi, alla realizzazione del progetto.

Sempre secondo l'allegato L, le attività di cui all'allegato I del DPR 151/2011 individuabili come impianti o depositi di cui all'art. 3, e quindi oggetto dell'analisi di rischio nel Rapporto preliminare di Sicurezza, sono documentate così come previsto all'allegato C. Le attività non individuabili come impianti o depositi di cui all'art. 3, e quindi non oggetto dell'analisi di rischio nel Rapporto preliminare di Sicurezza, devono invece essere documentate ai sensi del D.M 7/8/2012.

Tra le attività di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011 presenti in impianto, la sola che si ritiene non possa essere individuata come impianto o deposito è relativa alla presenza di un gruppo elettrogeno con potenza elettrica apparente di circa 1000 kVA e potenza meccanica all'albero di 800 kW. Il gruppo elettrogeno di tale potenza configura infatti l'attività 49.3.C di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011.

Il presente documento costituisce dunque la **Relazione di prevenzione incendi**, redatta in conformità all'Allegato I al D.M. 07/08/2012, al fine di ottenere apposito parere di **Valutazione progetto di conformità antincendio per l'attività 49.3.C di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011**, non individuabile come impianto o deposito e dunque non oggetto dell'analisi di rischio di cui al D.Lgs. 105/2015.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 5 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

B NORME DI RIFERIMENTO

La legislazione di base, e la normativa tecnica, seguita nello sviluppo di questa relazione è costituita da:

- D.M. 13/07/2011 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi”;
- “DM 28 /04/2005 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi”
- D.M. n. 37 del 22/01//2008 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- D.lgs.n. 81 del 09/04/2008, n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. n. 151 del 01/08//2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 12”;
- D.M. 07/08/2012 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151;
- D.Lgs. n. 105 del 26/06/2015” Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
- DM 17/01/2018 “Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni”;
- D.M. 20/12/2012 “Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”;
- UNI 10779:2014 – Impianti di estinzione incendi – Reti idranti – Progettazione, installazione ed esercizio;

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 6 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

C ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLO VVF

Le attività soggette al controllo dei VVF sono rappresentate dalle attività seguenti (rif allegato 1 del DPR 151/2011).

Trattandosi di lavorazioni di rifiuti, nel DPR 151/2011, non è sempre possibile trovare l'esatta corrispondenza fra quanto effettivamente presente e la definizione dell'attività soggetta a controllo VVF. Per questo, alcune volte, si assimila l'attività del sito ad attività soggetta con identiche caratteristiche di pericolosità:

Le attività non soggette a valutazione nel rapporto di sicurezza previsto dal **D.lgs. 105/15**, **che risultano oggetto della presente relazione** e per le quali sono seguite le specifiche procedure del D.P.R. 151/2011 sono:

- attività n. 49.3.C “Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiari con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 700 kW”: Gruppo generatore di emergenza e relativo serbatoio ausiliario (Circolare n. 25/MI.SA. del 2 giugno 1982).

Tale attività risulta regolamentata da norme tecniche verticali, ed in particolare dal D.M. 13/07/2011 *“Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi”*;

Le altre attività presenti, soggette a valutazione nel Rapporto di sicurezza preliminare previsto dal D.lgs. 105/15 e quindi NON oggetto della presente relazione, sono:

- attività n.10.1.B Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m³ ma inferiori a 50 m³- riconfezionamento e accorpamento in N10;
- attività n.12.3.C Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 50 m³ - serbatoi di stoccaggio di rifiuti costituiti da liquidi infiammabili e non in area N9, edificio N8-N10 per deposito e riconfezionamento di liquidi in colli, infiammabili e non;

| | | | | |
|----------------------------|--|------|------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 7 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

- attività n. 21.1.C Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili;
- attività n. 70.2.B Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² e inferiore a 3000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.- Edificio N4, lavorazione e deposito rifiuti solidi sfusi, infiammabili e non, Edificio N7 deposito rifiuti solidi in colli, infiammabili e non.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 8 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

D DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO**D.1 ANAGRAFICA DEL SITO**Denominazione società

HEA S.P.A.

Denominazione sito

Piattaforma polifunzionale Ponticelle

Ubicazione

Area "Ca' - Ponticelle" – Ravenna

Tipologia di attività

Stoccaggio e trattamento rifiuti con principale destinazione finale termodistruzione, potrebbero prevedersi anche soil washing, riutilizzo interno, altra destinazione.

D.2 ATTIVITÀ PREVISTE NELLE VARIE AREE DEL SITO

L'intervento proposto da HEA S.P.A. prevede la realizzazione di:

- 4 edifici principali, strutturalmente separati fra di loro destinati al trattamento dei rifiuti;
- una tettoia destinata a deposito e lavorazioni in loco, in baie e cassoni, di rifiuti solidi sfusi a basso contenuto di idrocarburi;
- un parco serbatoi per rifiuti liquidi sfusi;
- locali accessori alle lavorazioni previste quali cabine elettriche e sale quadri elettrici, locali per impianti di ventilazione, locali per dispositivi antincendio, tettoia produzione e compressione azoto, box operatore.

Il luogo di intervento è localizzato tra il polo chimico di Ravenna e l'area artigianale Bassette, come indicato nell'immagine seguente.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|---------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 9 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |



Figura 1 – Ubicazione degli interventi in progetto

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di **60.000 t/anno** dedicato alle seguenti attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- D9: “Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)”;
- D13: “Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”;
- D14: “Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13”;
- D15: “Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;
- R12: “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|----------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 10 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

- R13: “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

Il sito è rappresentato nella planimetria allegata:

- dis. n. CO 05 RA RP 00 RP RT 01.01 – “planimetria con elenco delle attività soggette al controllo del corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011”.

In tale planimetria sono evidenziate le aree in cui insistono le attività soggette a controllo VVF. Sono inoltre individuate le attività rientranti nell'allegato 1 dal D.P.R. 151/2011 suddivise fra:

- quelle la cui rispondenza ai criteri di sicurezza antincendio è valutata in sede di istanza rispondente al DLgs. 105/2015
- quelle la cui rispondenza ai criteri di sicurezza antincendio è valutata unicamente secondo le procedure individuate dal D.P.R. 151/2011

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|----------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 11 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

E INSTALLAZIONE GENERATORE DI EMERGENZA

Nel sito in esame sarà installato un generatore di emergenza con potenza elettrica apparente di circa 1000 kVA e potenza meccanica all'albero di 800 kW.

E.1.1 Aspetti generali

Il sito sarà accessibile ai mezzi dei VVF attraverso 2 possibili entrate, una "ordinaria" ed una utilizzabile quando non disponibile l'entrata "ordinaria", vedi planimetria:

Dis. CO 05 RA RP 00 RP RT 01.01

Il generatore sarà installato all'aperto e protetto da apposita carteratura tipo Container, idonea all'ambiente di installazione esterno.

È previsto il suo funzionamento, in assenza di fornitura di energia elettrica da rete esterna, per massimo 24 ore continuative.

Il generatore sarà posto ad adeguata distanza da altri elementi impiantistici o costruttivi. Sarà dotato di serbatoio incorporato con capacità di 1000 dm³ e di serbatoio di deposito con capacità da 5000 dm³. Il rifornimento fra serbatoio ausiliario e serbatoio incorporato sarà a circolazione forzata.

Il serbatoio deposito è previsto per installazione in ambiente esterno, realizzato come skid, con tettoia parasole e bacino di contenimento incorporati.

Il posizionamento del generatore e del serbatoio deposito è indicato nella planimetria allegata, ove sono individuati anche tutti i dispositivi antincendio pertinenti all'attività in oggetto:

dis. CO 05 RA RP 00 RP RT 01.02

L'installazione risulterà coerente con quanto indicato nel **DM 13/07/2011 e s.m.i.**

Sullo stesso disegno è possibile controllare il rispetto delle distanze di sicurezza fra generatore, serbatoio deposito e gli altri elementi presenti nel sito

Il generatore elettrico sarà azionato da motore endotermico, a pistoncini, alimentato a gasolio (temperatura di infiammabilità maggiore di 55 °C).

Sarà marcato CE in relazione alle direttive comunitarie applicabili e accompagnato dalla relativa dichiarazione di conformità.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|----------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 12 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

Il piano di appoggio del gruppo sarà realizzato in modo tale da consentire di rilevare e segnalare eventuali perdite di combustibile al fine di limitarne/evitarne gli spargimenti.

Sarà previsto un sistema di contenimento del combustibile contenuto nel serbatoio incorporato.

Il serbatoio incorporato sarà fermamente vincolato all'intelaiatura, protetto contro urti, vibrazioni e calore.

Il serbatoio di deposito, di capacità pari a 5 m³, come indicato dal comma 7.1 del DM 13/07/2011, sarà installato secondo "DM 28 aprile 2005 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi" - TITOLO VI Deposito di combustibile liquido.

E.1.2 Dispositivi di controllo del flusso del combustibile liquido

Il serbatoio di deposito sarà installato a quota uguale a quella del generatore di emergenza e il serbatoio incorporato sarà munito di tubazione di scarico del troppopieno nel serbatoio di deposito. Tale tubazione sarà priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e non presenterà impedimenti al naturale deflusso verso il serbatoio di deposito.

Il sistema di rabbocco del serbatoio incorporato sarà munito dei seguenti dispositivi di sicurezza che interverranno automaticamente quando il livello del combustibile nel suddetto serbatoio supererà quello massimo consentito (90% del volume del serbatoio):

- a)dispositivo di arresto delle pompe di alimentazione;
- b)dispositivo di intercettazione del flusso;
- c)dispositivo di allarme ottico e acustico.

Il contenimento del serbatoio incorporato sarà dotato di condotta di deflusso verso il serbatoio di deposito, priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e che non presenti impedimenti al naturale deflusso.

Saranno presenti rivelatori di incendio interni alla carteratura di protezione del gruppo (vedi paragrafo E.1.6). L'intervento del sistema di allarme agirà azionando gli stessi sistemi precedente indicati.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|----------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 13 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

E.1.3 Sistemi di scarico dei gas combusti

I gas di combustione saranno convogliati, mediante tubazioni in acciaio o altro materiale idoneo allo scopo, di sufficiente robustezza e a perfetta tenuta. Il convogliamento avverrà in modo che l'estremità del tubo di scarico sia posto a distanza non inferiore a 1,5 m da finestre, pareti o aperture praticabili o prese d'aria di ventilazione e a quota non inferiore a 3 m sul piano praticabile.

E.1.4 Protezioni delle tubazioni

Le tubazioni saranno adeguatamente protette o schermate per la protezione delle persone da contatti accidentali; i materiali destinati all'isolamento termico delle tubazioni saranno di classe A1L di reazione al fuoco. Per i prodotti per i quali non è applicata la procedura ai fini della marcatura CE, in assenza di specificazioni tecniche o in applicazione volontaria delle procedure nazionali durante il periodo di coesistenza, gli stessi saranno installati, tenendo conto delle corrispondenze tra classi di reazione al fuoco stabilite dal decreto del Ministro dell'interno 15 marzo 2005 (Gazzetta Ufficiale n. 73 del 30 marzo 2005).

E.1.5 Installazione

Gli impianti e i dispositivi posti a servizio sia del gruppo che del serbatoio deposito saranno eseguiti a regola d'arte in base alla normativa tecnica vigente.

Il gruppo sarà posto ad almeno 3 m da depositi di sostanze combustibili.

Il gruppo avrà uno spazio libero non inferiore a 3 m da materiali o vegetazione che possano costituire pericolo di incendio.

Il pulsante di arresto di emergenza sarà disponibile in prossimità dell'installazione, in posizione facilmente raggiungibile e adeguatamente segnalato.

Tale pulsante attiverà l'arresto del gruppo generatore, le apparecchiature elettriche del serbatoio deposito, i circuiti non a tensione di sicurezza sia del gruppo che del serbatoio deposito.

Poiché il carburante ha temperatura di infiammabilità superiore a 55 °C e non sono ragionevoli contatti significativi fra il carburante e parti a temperature superiori a 55 °C, non risulta presente rischio significativo da atmosfere esplosive.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|----------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 14 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

Sarà previsto un impianto di illuminazione di sicurezza che garantisca un illuminamento dei gruppi e delle immediate vicinanze, anche in assenza di alimentazione da rete, di almeno 25 lux ad 1 m dal piano di calpestio per un tempo minimo di 120 minuti.

E.1.6 Impianto di rivelazione e di segnalazione allarme incendio

All'interno della cofanatura metallica saranno installati sensori ottici di fumo puntiformi per la rivelazione di un eventuale incendio. I sensori saranno interfacciati con l'impianto di rivelazione incendi della piattaforma, conforme alla norma UNI 9795.

Saranno inoltre installati all'interno della cofanatura pulsanti di segnalazione manuale e targhe di segnalazione ottica acustica-

E.1.7 Mezzi di estinzione portatili e fissi

Nei pressi del luogo di installazione sarà prevista l'ubicazione di 2 estintori in posizione segnalata e facilmente raggiungibile. Gli estintori portatili saranno di tipo omologato per fuochi di classe 34 A 233 B-C

L'area in cui è installato il gruppo elettrogeno di emergenza è servita anche da impianto di estinzione ad acqua con idranti DN 70

E.1.8 Segnaletica

La segnaletica di sicurezza sarà conforme al Titolo V e Allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Saranno chiaramente segnalati i gruppi che garantiscono il funzionamento di dispositivi, impianti e sistemi preposti:

- alla protezione antincendio;
- a servizi di emergenza o soccorso;
- a servizi essenziali che necessitano della continuità di esercizio.

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|----------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 15 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |

F INSTALLAZIONE SERBATOIO DEPOSITO

Il serbatoio, di capacità 5 m³, sarà installato all'aperto, fuori terra. in vicinanza al gruppo elettrogeno di cui rappresenta un servizio.

Il serbatoio sarà dotato di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale incombustibile e di bacino di contenimento impermeabile realizzato in acciaio, con capacità minima pari ad almeno un quarto della capacità del serbatoio.

F.1.1 Installazione

I requisiti tecnici per la costruzione, la posa in opera e l'esercizio del serbatoio, saranno conformi alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni vigenti in materia.

Il serbatoio sarà adeguatamente protetto contro la corrosione (verniciatura) sarà munito di:

- a) tubo di carico fissato stabilmente al serbatoio, con l'estremità libera a chiusura ermetica e ubicata in modo da evitare che il combustibile, in caso di spargimento, fuoriesca dal contenimento;
- b) tubo di sfiato dei vapori avente diametro interno pari alla metà del diametro del tubo di carico e comunque non inferiore a 25 mm, con scarico a un'altezza non inferiore a 2,5 m dal piano praticabile e a distanza non inferiore a 1,5 m da finestre e porte; l'estremità del tubo sarà protetta con sistema antifiamma;
- c) dispositivo di sovrappieno atto ad interrompere, in fase di carico, il flusso del combustibile quando si raggiunge il 90% della capacità geometrica del serbatoio;
- d) idonea messa a terra;
- e) targa di identificazione inamovibile e chiaramente visibile indicante:
 - il nome e l'indirizzo del costruttore;
 - l'anno di costruzione;
 - la capacità, il materiale e lo spessore del serbatoio.

Mezzi di estinzione portatili

- Nei pressi del luogo di installazione sarà prevista l'ubicazione di un estintore in posizione segnalata e facilmente raggiungibile. L'estintore portatile sarà di tipo omologato per fuochi di classe 34 A 233 B-C

| | | | | |
|----------------------------|--|-------------|-------------|----------|
| CO 05 RA RP 00 RP RT 01.00 | RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI | 00 | 26/02/2021 | 16 di 16 |
| Cod. HA | Descrizione | Rev. | Data | |